



Atti di violenza e aggressione fisica o verbale, anche attraverso i *mass media*.

Il collegio IPASVI di Varese si costituirà come parte civile in ogni contenzioso che vedranno coinvolti i propri iscritti nei casi di violenza e/o aggressione fisica o verbale, anche attraverso i *mass media*. Premesso che gli infermieri hanno il dovere deontologico e legale di agire con professionalità e competenza all'interno della relazione di aiuto, hanno il diritto di essere riconosciuti e trattati con educazione e rispetto in quanto professionisti e persone. Non saranno più tollerati comportamenti aggressivi e violenti nei loro confronti che mettono a rischio gli utenti e sviscerano il professionista. Perché un percorso di cura sia efficiente, efficace ed appropriato è indispensabile che si instauri il patto di cura all'interno del quale la persona si affidi a chi può e deve farsi carico dei suoi bisogni di salute, chi vi risponde lo deve fare in quanto professionista, da questa sinergia, fiducia e rispetto reciproco si sviluppa il percorso di cura. Si ringraziano le forze dell'ordine per la stretta ed efficace collaborazione e si auspica una sempre maggior cooperazione, identificando i momenti maggiormente a rischio al fine di prevenire o identificarle precocemente. Gli infermieri non sono nemici né tanto meno bersagli ma alleati competenti dei cittadini.

Per il Collegio IPASVI di Varese
Il Presidente
Infermiere Dott. Aurelio Filippini